



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 6802 DEL 24/09/2015

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 30/03/2015, L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del Progetto "Risanamento dell'area in frana compresa tra la quota m. 560 s.l.m. e la quota di fondovalle m. 475 s.l.m. in Loc. Colle dei Mori". Comune di Gualdo Tadino. Soggetto Proponente: Soc. La.sa.na srl

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.

Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..

Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente 30/03/2015.

Vista l'istanza presentata in data 08/06/2015, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0083352 del 09/06/2015, con la quale il Soggetto Proponente, Sig. Massimo Carlotti, in qualità di Legale rappresentante della Soc. LA.SA.NA srl, con sede legale nel Comune di Gualdo Tadino - Loc. Le Pezze, cap. 06023, ha richiesto la sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del Progetto: *“Risanamento dell'area in frana compresa tra la quota m. 560 s.l.m. e la quota di fondovalle m. 475 s.l.m. in Loc. Colle dei Mori”*, nel Comune di Gualdo Tadino.

Atteso che l'intervento in progetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R.12/2010 e della D.G.R. 861/2011 e s.m.i., in quanto nuovo intervento ricompreso nella tipologia progettuale 7.o): *“Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua”* dell'Allegato IV alla Parte II del DLgs 152/2006 e smi.

Vista la Dichiarazione del Responsabile del Settore Urbanistica e Manutenzioni del Comune di Gualdo Tadino attestante che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (prot. comunale n. 8882 del 24/04/2015).

Vista la Dichiarazione del Responsabile del Settore Urbanistica e Manutenzioni del Comune di Gualdo Tadino, attestante che l'area interessata dal progetto non ricade neanche parzialmente nell'ambito di applicazione di cui all'art. 10 della LR 12/2010 (prot. comunale n. 8883 del 24/04/2015).

Vista la pubblicazione dell'Avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale avvenuta in data 22/06/2015.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto dal Proponente e dal referente Tecnico del Progetto.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta dal Proponente e dai Tecnici progettisti.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'Istanza, il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'Istanza in data 26/06/2015 con nota PEC n 0092416-2015.

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni in merito al progetto in argomento.

Tenuto conto che con nota prot. n. 0121549-2015 del 26/08/2015 il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 02/09/2015, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

Vista la DGR n. 1100/2014 con la quale viene stabilito che i pareri definitivi di competenza devono essere rilasciati in sede di Conferenza Istruttoria ovvero possono essere fatti pervenire al Servizio Valutazioni Ambientali entro e non oltre sette giorni lavorativi, successivi alla data della seduta stessa.

Considerato altresì che la DGR n. 1100/2014 specifica in proposito che il suddetto termine costituisce la conclusione formale della fase istruttoria del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 02/09/2015.

Visti i pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, come sopra richiamate, espressi da:

- Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche, Educazione Ambientale (nota prot. 0127469 del 09/09/2015).
- Servizio Risorse Idriche e rischio idraulico (PEC n. 0124173-2015 del 19/06/2015).
- Servizio Paesaggio Territorio Geografia (PEC n. 0130526-2015 del 16/09/2015).
- Servizio Sistemi Naturalistici e Zootecnia (PEC n. 0126759-2015 del 08/09/2015).
- ARPA Umbria (PEC n. 0129738-2015 del 15/09/2015).

Atteso che dalle risultanze istruttorie è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di disporre, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del Progetto "*Risanamento dell'area in frana compresa tra la quota m. 560 s.l.m. e la quota di fondovalle m. 475 s.l.m. in Loc. Colle dei Mori*" nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1.1 La zona oggetto di intervento ricade nell'area ove sono presenti acquiferi calcarei di interesse regionale (Tav n. 6 del Piano Tutela Acque approvato con DCR 1° Dicembre 2009 n. 357). Il titolare dell'attività in oggetto dovrà pertanto attuare, in attesa della definitiva approvazione dello specifico regolamento regionale in materia di aree di salvaguardia, tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo i rischi di inquinamento delle falde.
- 1.2 Il Proponente dovrà porre attenzione nel trattamento e nella gestione delle acque reflue generate dal proprio impianto, escludendo la possibilità di sversamenti di olii e carburanti anche nella fase di cantiere nel rispetto, così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012).
- 1.3 Il titolare dell'attività in oggetto dovrà gestire le acque reflue di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio delle materie prime prodotte, nonché nelle aree di lavorazione, così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012).
- 1.4 Il titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale è tenuto inoltre al rispetto di tutte le norme nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico.
- 1.5 Dal punto di vista paesaggistico si precisa che, poiché l'intervento ricade integralmente nel territorio comunale, giusto il disposto di cui all'art. 111 della LR n. 1/2015, il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DLgs n. 42/2004 compete al Comune.
- 1.6 Il Proponente dovrà attuare tutte le misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo. Nello specifico dovranno essere:
 - 1.6.1 adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione e il rifornimento di attrezzature e macchinari di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - 1.6.2 stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti eventualmente prodotti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - 1.6.3 gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore;

- 1.6.4 adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - 1.6.5 adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi (quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza);
 - 1.6.6 gestite nel rispetto delle specifiche norme di settore le eventuali terre e rocce da scavo prodotte.
- 1.7 In riferimento alla componente atmosfera, ogni movimentazione e trasporto del materiale dovrà essere effettuata in maniera tale da abbattere la produzione di polveri. In particolare dovrà essere predisposto un opportuno programma operativo documentato che includa:
- 1.7.1 la periodica bagnatura dei percorsi non asfaltati, delle piste e dei piazzali di cantiere, da attuarsi in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e ogni qualvolta si renda necessario;
 - 1.7.2 la limitazione di velocità dei veicoli nelle zone di lavorazione;
 - 1.7.3 l'utilizzo dei mezzi di trasporto dotati di sistemi di copertura/telonatura per il trasporto dei materiali polverulenti in uscita dall'impianto di lavorazione;
 - 1.7.4 la periodica manutenzione degli automezzi.
- 1.8 In relazione alle componenti rumore e vibrazioni, dovranno essere utilizzate unità operative di tecnologia rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione. Si richiama inoltre il Proponente al rispetto dei limiti assoluti di emissione ed immissione acustica ed alla effettuazione delle valutazioni indicate nel SIA preliminare. Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.
- 1.9 Qualora emerga in presenza di operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento, una potenziale contaminazione delle matrici terreni, il Proponente dovrà attivare le procedure previste dalla Parte IV Titolo V del DLgs 152/06 e smi.
- 2. Di stabilire** che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.
- 3. Di disporre** che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.
- 4. Di disporre** che:
- a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a:
 - Soggetto Proponente, Sig. Massimo Carlotti, in qualità di Legale rappresentante della Soc. LA.SA.NA srl, con sede legale nel Comune di Gualdo Tadino - Loc. Le Pezze, cap. 06023 (PG).
 - Provincia di Perugia
 - Comune di Gualdo Tadino

- b) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3 del determinato.
 - c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento.
 - d) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
- 5. Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale – Servizio Attività generali della Giunta e promulgazione leggi.
- 6. Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 24/09/2015

L'Istruttore
Francesca Teti

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 24/09/2015

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 24/09/2015

Il Dirigente
Francesco Cicchella

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2